

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "COERENZA DELL'ORDINAMENTO E CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro;

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio";

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro, attraverso le attività del "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", persegue stabilmente gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011;
- il Dipartimento di Giurisprudenza sostiene le attività di alta divulgazione e di ricerca del Laboratorio MaCrO, che si prefigge di investigare secondo un approccio interdisciplinare e multilivello (internazionale, europeo, nazionale e locale) le problematiche attinenti alla criminalità organizzata;
- per l'anno in corso le linee di intervento del Laboratorio MaCrO si svilupperanno, in particolare, intorno al tema "Coerenza dell'ordinamento e contrasto al crimine organizzato", al fine di vagliare la tenuta delle molteplici risposte dell'ordinamento al fenomeno della criminalità organizzata, prestando attenzione specifica e costante alle problematiche locali;

Preso atto che il Prof. Giovanni De Cristofaro, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/02/2016 al n.PG.2016.0055529, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Coerenza dell'ordinamento e contrasto al crimine organizzato";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Coerenza dell'ordinamento e contrasto al crimine organizzato", sviluppato nell'ambito delle attività del Laboratorio MaCrO.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Il Laboratorio MaCrO intende articolare le sue iniziative sul tema del progetto su diversi livelli, quanto ad aree di intervento e tipologie di attività proposte.

Sotto il primo profilo, anche quest'anno il Laboratorio MaCrO intende soffermarsi da un lato sui problemi e sulle soluzioni adottate per contrastare l'associazionismo criminoso nei diversi Stati, nell'Unione europea e a livello internazionale, anche per quanto attiene al rapporto fra fenomeno mafioso e altre forme di crimine organizzato (si pensi in particolare al terrorismo, ma anche alle diverse manifestazioni delle reti criminali in altri Paesi europei ed extraeuropei). Dall'altro, intende dedicarsi all'analisi della coerenza delle risposte fornite dall'ordinamento interno al fenomeno della criminalità organizzata, prestando attenzione specifica e costante alle problematiche locali.

Sotto il secondo profilo, il Laboratorio coniugherà, consolidando un approccio rivelatosi particolarmente fruttuoso in passato, le iniziative di "alta divulgazione" con il proseguimento delle proprie attività di ricerca sui temi del contrasto alle mafie e alle altre forme di associazionismo criminale. Si impegna pertanto a organizzare anzitutto una serie di incontri a carattere divulgativo indirizzati non solo agli studenti, ma anche a un pubblico più vasto, grazie anche alla collaborazione con il Comune di Ferrara e altri enti operanti sul territorio. Tutti gli incontri sono pubblici, gratuiti e pubblicizzati mediante i canali dell'Università di Ferrara (e del Comune, quando è prevista la sua collaborazione).

- **Una tavola rotonda internazionale** sullo smuggling di migranti coordinata dalla dr. Elisabetta Pugliese (Direzione Nazionale Antimafia) e con la partecipazione di Alessandra Annoni (UNIFE), Maurizio Arcari (Università di Milano Bicocca),

Felicity Attard (Università di Malta), Serena Forlati (UNIFE), Valsamis Mitsilegas (Queen Mary University London), Paola Monzini (International Consultant, Vienna), Antonio Tanca (Consiglio UE)

- **Una tavola rotonda sulle ecomafie**, coordinata dalla prof. Costanza Bernasconi, specialista di Diritto penale dell'ambiente, con la partecipazione dell'on. Bratti, di un esponente della magistratura e di un esponente di Legambiente;
- **Un evento sulla fenomenologia del potere mafioso**, con Alessandra Dino (Università di Palermo)
- **Un evento sul traffico di esseri umani e la crisi dei rifugiati**, con Valeria Verdolini (Università di Milano)
- **Un evento sul ruolo delle donne nelle associazioni mafiose**, con Ombretta Ingrassi (Università di Milano)
- **Un evento sui rapporti fra cybercrime e criminalità organizzata**, con Anthony Minnaar (University of South Africa, Pretoria)
- **Un evento sullo scambio elettorale politico-mafioso**, con Enrico Cottu (Università di Ferrara)
- **Una tavola rotonda sulle confische** durante la settimana della legalità, cui parteciperanno il dr. Roberto Chenal (Corte europea dei diritti umani) e il dr. Antonio Balsamo (Tribunale di Caltanissetta);

Per contribuire ulteriormente all'analisi dei fenomeni criminali associativi e favorirne il contrasto, sarà parallelamente proseguita l'attività di ricerca, in particolare mediante la curatela di un volume sulla definizione del crimine organizzato presso l'editore Hart, che punta ad avere ampia diffusione anche sul mercato estero. È inoltre in programma l'organizzazione di un workshop interdisciplinare dove verrà discusso il tema delle risposte dell'ordinamento al crimine organizzato nei diversi settori di intervento, al fine di vagliarne la coerenza e l'efficacia.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione degli incontri e dei seminari	3.500,00
Organizzazione del percorso didattico e di ricerca	6.000,00

Spese relative all'attività di ricerca e alla diffusione dei suoi risultati	5.500,00
Totale spese	€. 15.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza la somma di €. 6.500,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00 di cui €. 8.500,00 a carico dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza .

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza delle attività previste dal Progetto "Coerenza dell'ordinamento e contrasto al crimine organizzato", così come descritto nella documentazione presentata.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in

Stefania Carnevale, Serena Forlati, Orsetta Giolo, per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, pari all'importo complessivo di €. 6.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per l' Università degli Studi
di Ferrara
Dipartimento di Giurisprudenza
Il Direttore

Bologna,